BULLISMO E CYBERBULLISMO: INCONTRO FORMATIVO PER NOI ALUNNI DELL' "ISTITUTO COMPRENSIVO DELEDDA SAN GIOVANNI BOSCO".

Lunedì 3 giugno 2019 siamo andati nel sottopalestra della nostra scuola per assistere ad un incontro sul bullismo e cyberbullismo che ci ha fatto riflettere molto.

Con noi c'erano degli specialisti: l'avvocato Deborah Panettieri, la sociologa Alessandra Dell'Aglio e la scrittrice Maria Daria Mercante.

Ci hanno parlato delle possibili occasioni di bullismo e le sue conseguenze sulle vittime, di solito il bullismo è più frequente nelle scuole a partire dagli undici anni e addirittura si è verificato un caso di dieci anni.

Se il bullo ha meno di quattordici anni sono i genitori che pagano i danni alla vittima, invece se il bullo ha quattordici anni è perseguibile e può andare al carcere minorile.

Gli esperti inoltre ci hanno mostrato due video ed un power point: nel primo video abbiamo osservato un ragazzo che veniva bullizzato da un trio di bulletti che vedendo arrivare rinforzi per la vittima scappano per paura.

Inoltre ci hanno spiegato la differenza tra bullismo e cyberbullismo: la differenza è il luogo in cui ciò avviene, il bullismo in modo diretto e il cyberbullismo avviene online in modo indiretto.

Nel secondo video ci hanno mostrato un "ragazzo" che chiede ad una ragazza un regalo per il suo compleanno, una foto; all'arrivo della foto si scopre che colui che stava scrivendo era proprio il padre della ragazza (pedofilia).

Il cyberbullismo è più pervasivo, è anche più impattante, non solo dal punto di vista psicologico, come esempio possiamo pensare a una giovane coppia che si fa alcune foto "hot", si lasciano dopo un po' e il maschio minaccia di pubblicare le sue foto sui social, chiedendole alcune cose in cambio.

Spesso ci possono essere ricadute gravi che portano alla depressione, oggi con il cyberbullismo si può incorrere in questi reati: molestie, stalking, violazione della privacy e del diritto d' autore. Per prevenire il cyberbullismo possiamo affidarci a questi tre consigli:

1)l'educazione alla tecnologia e i possibili rischi;

2)mantenere un buon rapporto con i propi figli;

3)parlare di cyberbullismo già dai 7 anni.

Questo ci è stato spiegato dagli esperti in particolare da Maria Daria Mercante vittima di bullismo da piccola, ha scritto due libri: “La luce nella chat” e “Le mie vite” riguardanti questo argomento.

COME INTERVENIRE SE SI E’ VITTIME

Per affrontare la situazione, la prima cosa da fare è ascoltare il ragazzo senza pregiudizi e senza urla, evitando le sgridate. Una volta compreso l' accaduto è il momento di rassicurare il ragazzo facendogli capire che non è da solo.

Dopo bisogna intervenire: in caso di situazioni gravi in cui si commette un reato, è necessario avvisare le forze dell' ordine per evitare di diventare complici del reato.

Se si tratta di una situazione meno grave bisogna coinvolgere la scuola e rassicurare la vittima, bisogna aiutare il ragazzo se dopo alcuni giorni la vicenda degenera.

GLI EFFETTI DEI VIDEOGIOCHI

L' avvocato Panettieri ci ha parlato dell' uso eccessivo dei videogiochi e delle sue conseguenze, questo avvenimento è chiamato videomania e videodipendenza. Queste due parole sono molto simili, il loro significato consiste nell'accedere o giocare come un' abitudine.

In seguito abbiamo fatto alcune domande ricevendo delle risposte riflessive ed importanti per noi ragazzi.

Alla fine di questo incontro possiamo ritenerci davvero soddisfatti e soprattutto arricchiti rispetto a questo argomento importante e utile soprattutto alla nostra età e per questo un ringraziamento speciale lo dobbiamo alla nostra Prof.ssa Di Tinco che ci ha preparati egregiamente a questo incontro e un grazie alla nostra preside dott.ssa Luciana Lovecchio che ci ha permesso di assistere a questa importante iniziativa.

Nicola Bitella
Giovanni Pizzulli
Andrea Leone
Francesco Menzella
CLASSE 1 E

Il giorno 3 giugno io, la mia ed altre classi prime e seconde ci siamo recati presso il sottopalestra dell'istituto San Giovanni Bosco alle ore 11.10 circa. Nell'incontro si è parlato di un tema quotidiano che tutti noi conosciamo: il Bullismo e Cyberbullismo. Queste due piacevoli ore sono state presiedute da alcuni esperti:

- L'avvocato Panettieri Deborah
- L'autrice Maria Daria Mercante che è stata vittima di bullismo e ha scritto due libri: Le mie vite e Una luce nella Chat
- La sociologa dott.ssa Dell'Aglio Alessandra

Ma… Ricominciamo da capo, cosa significano le parole ''Bullismo'', ''Cyberbullismo'' ed altre più specifiche?

BULLISMO

''Il **bullismo** è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione, come bersagli facili e/o incapaci di difendersi.''

CYBERBULLISMO

''Il **cyberbullismo** o **ciberbullismo** (ossia «bullismo online») è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, of-

fensivo e sistematico attuato verso qualcuno mediante gli strumenti della rete.’’

HIKIKOMORI

‘’**Hikikomori**, è un termine giapponese usato per riferirsi a coloro che hanno scelto di ritirarsi dalla vita sociale, spesso cercando livelli estremi di isolamento e confinamento. Tali scelte sono causate da fattori personali e sociali di varia natura. Tra questi la particolarità del contesto familiare in Giappone, caratterizzato dalla mancanza di una figura paterna e da un'eccessiva protettività materna, e la grande pressione della società giapponese verso l’autorealizzazione e il successo personale.’’

BLUE WHALE CHALLENGE

La "sfida Blue Whale" è stata segnalata come un "gioco suicida" online rivolto agli adolescenti che ha fissato 50 compiti in 50 giorni. La sfida sarebbe stata collegata a numerose morti in tutto il mondo. Ma poco del "gioco" era come sembrava. I primi compiti erano abbastanza innocui: "Svegliati nel cuore della notte" o "Guarda un film spaventoso". Ma giorno dopo giorno, i compiti diventavano più sinistri."Stai sulla sporgenza di un grattacielo.""Taglia una balena nel tuo braccio." La sfida finale? Una richiesta che l'utente si uccida.

Dopo aver visto un video, ci è stato mostrato un power point sulle varie forme di bullismo e la dott.ssa Dell'Aglio ci ha spiegato il perché e la dinamica di questi eventi. Dopo abbiamo potuto fare delle domande:

- Quando, come nel secondo esito drammatico del power point, la vittima riporta gravi lesioni e si va in tribunale, cosa succede al bullo? Se è minorenne? A questa domanda ci ha risposo l'avv. Panettieri: Se il bullo ha più di 14 anni la famiglia deve provvedere ad educarlo e farlo riflettere su ciò che ha fatto, se il bullo è infra14enne, invece, verranno avvisati i Sevizi Sociali, ma in entrambi i casi, la famiglia deve pagare una somma per ''Gravi lesioni fisiche e/o morali''.
- Esistono centri e/o terapie per carnefice e vittima? Certo, esistono varie terapie e centri specializzai, ma anche aiuti da parte della scuola, infatti la nostra ha uno sportello di supporto psicologico, oltre a progetti e figure attivi apposta per questo.
- E' più grave il ''Bullismo Diretto'' o il ''Bullismo Indiretto''? Dipende, ma entrambi sono gravi.
- Ci sono alcuni bulli che hanno smesso di insultare e hanno fatto amicizia con la loro ''ex-vittima''?
  Si, in molti casi il bullo si pente, chiede scusa e diventa amico della vittima!

Successivamente si è parlato di alcuni argomenti inerenti al tema…

''In un pesce, la prima parte che puzza è la testa''

Cioè che tutto parte dai genitori, se l'educazione data ai propri figli è scarsa, le conseguenze sono queste…

''Chi c'è dietro il nostro computer?''

Chi lo sa! Potrebbe esserci chiunque, come in un altro video che ci è stato mostrato, in cui una ragazza, Michela, incontrava sui social un ''ragazzo'', il cui compleanno era proprio quel giorno,e come regalo, voleva una foto di Michela che, non pensandoci su, gli manda un suo primo piano… Il ''ragazzo 19enne'' (in realtà circa 55enne) appena visualizza la foto di Michela, si accorge che Michela è sua figlia!

''Materiale pedopornografico''
Eh si! Come visto in un altro filmato in cui un'altra ragazza, sempre non pensandoci, ha inviato alcune sue foto nude ad un ragazzo SCONOSCIUTO che il giorno dopo erano su un profilo Instagram pubblico.

''E' giusto dare ai propri figli il cellulare all'età di circa 10 anni?''
No, anzi, è sbagliassimo. Negli ultimi anni, si è diffuso un nuovo rito di iniziazione secondo il quale il cellulare viene dato al proprio figlio il giorno della sua Prima Comunione… No, No e No! Secondo alcuni studi, l'età giusta è dai 12 anni in su.

''Bambini indemoniati''
Proprio così! Succede in molte famiglie che un figlio dopo aver giocato molte ore alla Play Station o al cellulare e dopo l'ordine del proprio genitore di smettere inizia ad arrabbiarsi e a distruggere tutto ciò che gli passa fa le mani.

''Ricatto''
La maggio parte di materiale pedopornografico diffuso online è frutto di ricatto, spesso messo in atto alla fine di una relazione.

Quest'incontro è stato piacevole, costruttivo e accattivante allo stesso tempo.
Grazie al nostro Istituto per questa opportunità!

Rosella Berloco
Classe 1^E